

## **DOTTORATO DI RICERCA IN FILOSOFIA – UNIVERSITA' di ROMA TRE**

### **RELAZIONE ANNUALE del GRUPPO DI RIESAME**

**ANNO ACCADEMICO 2024/2025 – periodo di riferimento 1/1/2024-31/12/2024**

Nel corso dell'anno accademico 2024/2025, sulla base delle nuove richieste normative, il collegio dei docenti del dottorato di ricerca in Filosofia di Roma Tre, di concerto con il dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo, ha individuato un Nucleo di Autovalutazione/Gruppo di Riesame. Tale gruppo di lavoro, che si è posto come obiettivo la gestione dell'autovalutazione del corso di dottorato e compilare la relazione consuntiva per l'anno in corso, è così composto:

- Docenti: Daniela Angelucci, Sofia Bonicalzi, Mariannina Failla, Dario Gentili, Matteo Morganti, Marco Piazza, Tamara Tagliacozzo;
- Personale amministrativo: Andrea Pini, Francesca Vaino;
- Rappresentante degli studenti: Giacomo Manzi.

Ha inoltre supportato i lavori la dott.ssa Paola Vanzini.

## SEZIONE 1 – PROGETTAZIONE (PdA D.PHD.1)

Per quanto riguarda la fase di progettazione (iniziale e in itinere) il Gruppo di Riesame ha esaminato e approfondito le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto scientifico-formativo iniziale del Corso di Dottorato di Ricerca in Filosofia – Roma Tre, con riferimento specifico all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento.

Sulla base dei rapporti in essere con Enti, Università, Laboratori internazionali di alta qualificazione scientifica (vedi sito web dottorato <https://filosofiacomunicazione spettacolo.uniroma3.it/ricerca/dottorato-di-ricerca/dottorato-di-ricerca-in-filosofia/>) e grazie alla consultazione con le parti interessate (interne ed esterne) relative ai profili culturali e professionali in uscita (vedi verbale dell'ultimo incontro, tenuto il 20/5/2025), si ritiene che il progetto fondante del corso di dottorato in filosofia sia stato definito con chiarezza, individuando con precisione il legame delle attività scientifiche proposte con gli sbocchi professionali. Il progetto appare ancora valido e in sintonia con le esigenze del mondo accademico e del più ampio contesto economico-sociale.

Al tempo stesso, emerge l'esigenza programmatica di:

- a) mantenere e rafforzare la vocazione interdisciplinare della filosofia;
- b) favorire e incrementare la sinergia fra la ricerca teorica di base e le sue possibili applicazioni in ambito sociale e in quello della terza missione;
- c) intensificare lo sforzo di programmare la formazione dottorale non solo per innovare e sostenere la ricerca accademica, nel rispetto dei più avanzati standard scientifici internazionali, bensì anche per favorire ruoli di alta qualificazione professionale nel mondo del lavoro pubblico e privato (pubblica amministrazione, musei, biblioteche, archivi, case editrici, eccetera).

Il corso dottorale in Filosofia ha infatti l'obiettivo di formare figure di elevata qualificazione per lo svolgimento di attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati, capaci di progettare e condurre programmi di ricerca pura e applicata che tengano conto non solo dei temi e dei problemi filosofici, della storia delle idee, ma anche del rapporto della filosofia con le scienze empiriche naturali e cognitive e con quelle socio-ambientali. In questo contesto, una maggiore integrazione del progetto formativo e scientifico del dottorato in Filosofia con le esigenze del mondo più propriamente produttivo è possibile ed auspicabile.

Tali obiettivi saranno perseguiti in primo luogo incrementando quanto già sperimentato nel precedente triennio dottorale. La formazione dottorale dei cicli XXXVII, XXXVIII e XXXIX, infatti, si è avvalsa di:

- a) seminari teorici dottorali regolarmente deliberati dal Collegio di Dottorato in Filosofia;
- b) collaborazioni internazionali con università e Scuole di dottorato europee;

c) formazione dei dottorandi e delle dottorande presso Enti di Ricerca e imprese:

- ILIESI-CNR di Roma per l'acquisizione di avanzate metodologie informatiche, necessarie alle edizioni digitali storico-filosofiche, storico-scientifiche e lessicografiche (Digital Humanities);

- Ismed-CNR di Napoli;

- Institut de recherche et d'innovation - Centre Pompidou, Parigi;

- Archivi della pubblica amministrazione della città di Barcellona (Smart-City);

- Musei italiani (M.U.S.E di Trento) e stranieri (Museum für Naturkunde di Berlino)

per assicurare una formazione professionale competitiva nel settore delle Environmental Humanities;

- Imprese italiane (Mr. Digital s.r.l.) per l'acquisizione competenze relative all'uso dell'I.A. generativa in campo editoriale.

A ciò si aggiungono le ricerche dottorali nel campo delle scienze cognitive svolte in collaborazione con il CosmicLab (Cognition, Social Multimodal Interaction & Communication Laboratory) di Roma Tre, anche in costante relazione con altri centri di ricerca di varie università europee.

La formazione scientifico-professionale nel campo delle scienze cognitive, delle Digital Humanities, dell'Intelligenza artificiale generativa e delle scienze ambientali è stata, in particolare, promossa nel passato triennio – e specificamente nell'anno solare di riferimento della presente relazione - tramite Fondi PNRR–MUR destinati alla ricerca e all'innovazione scientifica. Si auspica che tale processo possa proseguire nel futuro, e in questo senso il collegio dottorale dovrà rendersi parte attiva.

Per lo sviluppo dell'alta formazione dottorale nel campo delle professioni private e pubbliche, i futuri obiettivi programmatici del dottorato in filosofia saranno quelli di:

a) sensibilizzare le parti interessate esterne: 1) a estendere il riconoscimento di un punteggio al titolo di dottore di ricerca in filosofia anche per i concorsi di aziende ed enti di ricerca privati, come già accade per la pubblica amministrazione; 2) a investire nella ricerca teorico-applicata e nella qualificata formazione professionale nell'ambito amministrativo (archivi, biblioteche), nel campo dell'editoria digitale e della I.A. generativa, nella difesa socio-ambientale e nella ricerca neuro-cognitiva;

b) entrare in una più stretta sinergia operativa con l'Ufficio Ricerca Comunitaria e Internazionale di Roma Tre e, per suo tramite, con Enti nazionali e internazionali, pubblici e privati, di finanziamento di borse di ricerca negli ambiti sopra descritti (lettera a));

c) promuovere, tramite la collaborazione dell'Ufficio Ricerca nazionale e di altri organismi competenti, uno scambio duraturo e strutturato fra le Scuole dottorali umanistiche e le imprese e/o gli enti che operano nella sfera delle *Humanities*, o comunque possono essere interessati a istituire relazioni e scambi non saltuari con contesti di elevata ricerca scientifica in vari ambiti filosofici.

Per quanto riguarda l'alta formazione scientifica del dottorato in Filosofia, gli obiettivi da raggiungere saranno quelli di:

a) continuare le esperienze dei corsi dottorali già avviati dal ciclo XXXVII, rivolgendo una maggiore attenzione ai corsi dottorali organizzati e svolti con colleghi di più ambiti disciplinari ed indirizzi di ricerca e ai corsi dottorali tematici organizzati e svolti in collaborazione con studiosi afferenti ad enti, centri di ricerca, università italiane e straniere. Questo potrà avvenire anche avvalendosi delle competenze dei componenti della sezione internazionale del Collegio dottorale. Si promuoveranno ulteriormente anche le attività seminariali direttamente organizzate e gestite dagli studenti, come il Seminario permanente di Filosofia analitica, avviato quest'anno da due dottorandi del XL ciclo.

b) mantenere, più in generale, la dimensione internazionale del dottorato. Gli esigui fondi gestionali non strutturali, messi a disposizione dal Dipartimento Fil.Co.Spe. per il dottorato di Ricerca in Filosofia, uniti ad auspicabili fondi di ricerca Prin dei componenti del Collegio dottorale permetteranno solo in parte l'incremento di attività formative di ricerca internazionali. Purtuttavia, s'intende favorire il più possibile lo scambio e la circolazione della ricerca promuovendo attività di ricerca internazionali, organizzate dal Collegio dottorale e da dottorandi europei come già avvenuto nel caso dell'International Colloquium on Leibniz and Modern Philosophy (Dottorato in Filosofia di Roma Tre – Sodalitas Leibniziana – Leibniz Gesellschaft), tenutosi con successo quest'anno a Roma Tre. A questo scopo, il collegio dovrà muoversi, internamente all'ateneo ed esternamente, sia in forma organica che individuale, per identificare possibili nuove strade per ideare, organizzare e finanziare attività di vario tipo.

## SEZIONE 2 – PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE E DI RICERCA (PdA D.PHD.2)

### *Attività formative (AdC D.PHD.2.1)*

Nel periodo di riferimento, il Dottorato in Filosofia dell'Università Roma Tre ha sviluppato un programma didattico e seminariale articolato, volto a fornire ai dottorandi strumenti metodologici avanzati, competenze linguistiche e capacità critiche necessarie per la ricerca filosofica in prospettiva interdisciplinare e internazionale.

Il calendario ha incluso corsi su storia delle idee e pensiero critico, filosofia e scienze cognitive, teorie scientifiche, lettura dei classici della filosofia, nonché corsi di traduzione e critica testuale di testi fondamentali della tradizione filosofica francese e tedesca. Elemento centrale della formazione sono state le Giornate dottorali – Seminario internazionale, occasione di discussione critica dei progetti di ricerca, con la partecipazione di docenti del Collegio e studiosi italiani e stranieri di riconosciuto prestigio.

Le attività si sono svolte per lo più in modalità seminariale, prevedendo papers dei dottorandi, letture critiche di testi, esercizi di traduzione, commenti e discussioni collettive. Nel contesto delle giornate dottorali i dottorandi sono stati invece invitati a svolgere presentazioni scientifiche, che sono state poi commentate da esperti esterni e discusse con colleghi e docenti. Le giornate dottorali per l'anno 2024 si sono svolte fra il 25 e il 26 Novembre, e hanno coinvolto 15 fra dottorande e dottorandi dei cicli XXXIX e XL e un uguale numero di esperti internazionali.

### *Crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica (AdC D.PHD.2.2)*

Il Dottorato ha favorito costantemente l'inserimento dei dottorandi nella comunità scientifica nazionale e internazionale. I dottorandi hanno partecipato attivamente, anche come relatori, a convegni, workshop e scuole estive in Italia e all'estero, presentando contributi originali in linea con i propri progetti di ricerca. Parallelamente, i dottorandi hanno pubblicato su riviste specialistiche, capitoli in volumi collettanei e contributi in atti di convegno.

Alcuni lavori sono stati accolti da riviste di fascia A e da editori di prestigio internazionale, a testimonianza della qualità delle ricerche condotte. In diversi casi, i contributi sono stati redatti in lingua straniera, favorendo la circolazione internazionale dei risultati e consolidando il riconoscimento dei dottorandi come giovani ricercatori all'interno della comunità scientifica.

### *Autonomia progettuale e supporto dei tutor (AdC D.PHD.2.3)*

Il percorso formativo del dottorato in Filosofia di Roma Tre incoraggia i dottorandi a sviluppare in autonomia progetti di ricerca e di innovazione. Essi possono contare sul supporto di tutor accademici dedicati, di riconosciuto profilo nazionale e internazionale, nonché sulla supervisione del Collegio dei docenti. Questa tradizione si è senz'altro ulteriormente consolidata nel periodo di riferimento.

### *Risorse finanziarie e strutturali (AdC D.PHD.2.4)*

Secondo una prassi consolidata, i dottorandi e le dottorande in Filosofia di Roma Tre hanno avuto a disposizione fondi per la mobilità e la partecipazione a convegni e scuole di formazione, oltre all'accesso a biblioteche, archivi digitali, banche dati e spazi di ricerca all'interno dell'Ateneo.

*Attività didattiche e di tutorato (AdC D.PHD.2.5)*

Il dottorato in Filosofia di Roma Tre favorisce, entro limiti compatibili con l'attività di ricerca, la partecipazione dei dottorandi ad attività di didattica integrativa e di tutoraggio presso i corsi di laurea triennale e magistrale dell'Ateneo. In questo quadro si sono inserite in particolare le attività di supporto alla didattica e tutoraggio svolte nel 2024 dai dottorandi e le dottorande. Tali attività hanno incluso l'affiancamento ai docenti nella gestione delle lezioni e dei seminari; il supporto agli studenti e alle studentesse nello studio e nella preparazione degli esami; attività di ricevimento e chiarimento individuale o in piccoli gruppi; la collaborazione all'organizzazione di esercitazioni, laboratori e momenti di approfondimento tematico.

*Programmi di mobilità (AdC D.PHD.2.6)*

Nel contesto del dottorato in Filosofia di Roma Tre è promossa con continuità la mobilità internazionale, sia attraverso periodi di ricerca all'estero presso università e centri convenzionati, sia tramite partecipazione a programmi di co-tutela. La scelta delle sedi ospitanti avviene in stretta coerenza con i progetti di ricerca individuali, assicurando la massima efficacia scientifica e formativa. La durata dei soggiorni è calibrata in modo da favorire lo sviluppo di reti collaborative e il confronto con approcci teorici e metodologici diversi, senza interrompere la regolare prosecuzione delle attività dottorali.

Nell'anno 2024, alcuni dottorandi hanno partecipato a scuole estive e convegni internazionali fuori sede, in particolare nei Paesi Bassi (TU Delft, *Deleuze & Guattari Studies Camp and Conference*, luglio 2024) e in Polonia (Varsavia, *International Research Summer School in Genetic Phenomenology*, agosto 2024). È stato inoltre svolto un periodo di visiting all'estero presso archivi di ricerca specializzati, previsto come parte integrante del percorso di dottorato. Parallelamente, alcuni studenti/studentesse hanno partecipato a iniziative formative e workshop di respiro internazionale ma organizzati in Italia, in collaborazione con università e istituti di ricerca stranieri.

### SEZIONE 3 – MONITORAGGIO E MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITA' (PdA D.PHD.3)

In conformità con le *Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca*, il Corso di Dottorato in Filosofia effettua un monitoraggio annuale degli indicatori quantitativi e qualitativi, come previsto dal documento *Modello AVA 3: Indicatori a supporto della valutazione*.

Di seguito si riportano – come richiesto dalla normativa - i principali dati relativi agli ultimi tre cicli conclusi, ovvero ai cicli XXXV, XXXVI e XXXVII, svolti in convenzione con l'ateneo di Tor Vergata, accompagnati da un breve commento interpretativo per ciascun indicatore.

1. *Percentuale di iscritti al primo anno del Corso di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo (indicatore D.M. 1154/2021)*

- Ciclo XXXV (A.A. 2019/2020): 2 dottorandi su 7 provenivano da Atenei non convenzionati (Università dell'Aquila, Università Vita-Salute San Raffaele di Milano), pari al 28,6%.

- Ciclo XXXVI (A.A. 2020/2021): 2 dottorandi su 6 provenivano da altri Atenei, pari al 33%.

- Ciclo XXXVII (A.A. 2021/2022): 4 dottorandi su 7 provenivano da altri Atenei, pari al 57%.

*Commento:* Questo indicatore segnala una crescente apertura del programma a candidati provenienti da università esterne al partenariato, elemento positivo in termini di attrattività e reputazione esterna del corso.

2. *Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero (D.M. 1154/2021)*

- Ciclo XXXV: 4 su 7 (57,14%)

- Ciclo XXXVI: 5 su 6 (83,33%).

- Ciclo XXXVII: 5 su 7 (71,43%).

*Commento:* I dati evidenziano una forte propensione alla mobilità internazionale del dottorato, con percentuali superiori al 70% nei cicli più recenti. Questo conferma l'efficacia del programma nel promuovere esperienze formative in ambito internazionale.

3. *Percentuale di borse finanziate da enti esterni*

- Ciclo XXXV e XXXVI: Nessuna borsa finanziata da enti esterni.

- Ciclo XXXVII: Presenza di 1 borsa PON (D.M. 1061).

*Commento:* L'indicatore mostra un lieve margine di miglioramento nella capacità di attrarre finanziamenti esterni; la presenza di una borsa PON nel ciclo più recente rappresenta un primo passo in questa direzione. Anche sulla base delle indicazioni provenienti dalle parti interessate, sembra però persistere una difficoltà del dottorato ad attrarre fondi esterni, verosimilmente dovuta alla maggiore richiesta sul mercato del lavoro di profili con competenze tecniche specifiche, inevitabilmente distanti da quelle fornite dalla formazione filosofica - e umanistica in generale.

4. *Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede del Corso di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero)*

- Ciclo XXXV: 2 su 7 (28,57%).
- Ciclo XXXVI: 3 su 6 (50%).
- Ciclo XXXVII: 5 su 7 (71,43%).

*Commento:* I dati mostrano un'evoluzione positiva nella durata dei soggiorni fuori sede, elemento che rafforza l'internazionalizzazione e la collaborazione con istituzioni terze.

5. *Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero dei dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi*

- Ciclo XXXV: Un dottorando ha 16 contributi scientifici pubblicati; una dottoranda ha 2 contributi scientifici pubblicati.
- Ciclo XXXVI: dati non disponibili.
- Ciclo XXXVII: Un dottorando ha 7 contributi scientifici pubblicati/in corso di pubblicazione; un dottorando ha 8 contributi scientifici pubblicati; una dottoranda ha 2 contributi scientifici pubblicati; un dottorando ha 1 contributo scientifico pubblicato.

*Commento:* i dati a disposizione sono troppo frammentari per poter calcolare il rapporto tra numero di prodotti e numero di dottori di ricerca. Per i prossimi cicli, si rende necessaria una raccolta dei dati più rigorosa e uniforme.

6. *Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi*

Per quanto riguarda il XXXVI ciclo (anno di dottorato 2024), è stato utilizzato il sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi tramite il questionario proposto da AlmaLaurea.

*Commento:* Il profilo dei dottori di ricerca in Filosofia del XXXVI ciclo a Roma Tre (anno 2024) evidenzia un percorso formativo solido, con alta partecipazione a esperienze internazionali, attività formative strutturate e pubblicazioni scientifiche. Il gruppo, composto da tre dottorandi (in maggioranza donne), mostra forte motivazione accademica,

buoni livelli di soddisfazione per la qualità del dottorato e piena coerenza tra studi svolti e aspirazioni future, con un orientamento prevalente verso la carriera universitaria in Italia.

7. *Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca*

*Commento:* le opinioni dei dottorandi, espresse in particolare attraverso i questionari distribuiti dall'ateneo e tramite i loro rappresentanti che partecipano alle sedute del Collegio dei Docenti, sono regolarmente tenute in considerazione nella riformulazione e nell'aggiornamento dell'organizzazione del corso di dottorato.

L'esperienza dei cicli gestiti in co-tutela con Tor Vergata è stata in questo senso essenziale per la ridefinizione di un dottorato autonomo, che ha preso avvio a partire dal ciclo XXXVIII (anche se a livello formale-amministrativo, la precedente cooperazione con Tor Vergata ha avuto comunque luogo nell'ambito di un corso dottorale afferente unicamente all'Università di Roma Tre)

Le indicazioni raccolte quest'anno in riferimento all'anno 2024, tendenzialmente positive, saranno tenute in considerazione per la progettazione dei prossimi cicli.

8. *Percentuali di dottorandi che hanno svolto il percorso formativo in co-tutela*

- Ciclo XXXV: 1 su 7 (14,29%).
- Ciclo XXXVI: 2 su 6 (33,33%).
- Ciclo XXXVII: 3 su 7 (42,86%).

*Commento:* L'aumento progressivo della percentuale di percorsi in co-tutela riflette un rafforzamento delle relazioni internazionali e un'implementazione positiva degli strumenti di doppio titolo.

9. *Numero di posti senza borsa*

- Ciclo XXXV: Dato mancante.
- Ciclo XXXVI e XXXVII: 0 posti senza borsa.

*Commento:* L'assenza di posti senza borsa nei cicli recenti è indice di sostenibilità economica del percorso per gli iscritti, aspetto coerente con i principi di equità formativa.

10. *Percentuale di dottorandi con titolo magistrale conseguito presso università straniere*

- Ciclo XXXV: 0 su 7 (0%).
- Ciclo XXXVI: 1 su 6 (16%).
- Ciclo XXXVII: 0 su 7 (0%).

*Commento:* L'indicatore mostra una bassa incidenza di candidati internazionali. Può essere utile rafforzare la promozione del dottorato in contesti accademici esteri.

11. *Percentuale di aumento borse per soggiorni all'estero*

- Ciclo XXXV: Dato mancante.
- Ciclo XXXVI: 66%.
- Ciclo XXXVII: 80%.

*Commento:* Il trend positivo mostra un impegno crescente nell'incentivare esperienze internazionali tramite risorse economiche dedicate.

12. *Partecipazione a convegni nazionali e internazionali*

• Ciclo XXXV: Una dottoranda ha partecipato come relatrice a un convegno internazionale e come uditore a due ulteriori convegni internazionali. Un dottorando ha partecipato come relatore a un convegno nazionale.

• Ciclo XXXVI: Una dottoranda ha partecipato come uditore a due convegni nazionali e a un convegno internazionale; ha inoltre preso parte come relatrice a un convegno internazionale. Una dottoranda ha partecipato a un convegno internazionale e a un programma internazionale di giornate di studio. Un dottorando ha partecipato come relatore a un convegno nazionale e come uditore a un convegno internazionale. Una dottoranda ha partecipato come relatrice a un convegno internazionale. Una dottoranda ha partecipato come uditore a due convegni nazionali.

• Ciclo XXXVII: Un dottorando ha partecipato come uditore a due convegni internazionali. Un dottorando ha partecipato come uditore a un convegno nazionale e a un convegno internazionale, e come relatore a un ulteriore convegno internazionale. Un dottorando ha partecipato come relatore a un convegno internazionale. Un dottorando ha partecipato come uditore a un convegno nazionale e a un convegno internazionale. Un dottorando ha partecipato come uditore a tre convegni internazionali.

*Commento:* I dati raccolti evidenziano un progressivo incremento della partecipazione a convegni, in particolare internazionali, da parte dei dottorandi nei cicli più recenti. Ciò testimonia una crescente integrazione nella comunità scientifica nazionale e internazionale e una valorizzazione del confronto accademico come parte integrante del percorso formativo. La presenza attiva come relatori indica inoltre una buona propensione alla disseminazione dei risultati di ricerca.

13. *Riepilogo del budget utilizzato*

• Ciclo XXXV: Nel Ciclo XXXV, su un totale assegnato di €21.481,00, sono stati spesi €3.426,00, pari al 16% del budget disponibile. Le spese si sono concentrate in due principali ambiti: €1.624,00 (47% della spesa totale) sono stati destinati alla partecipazione a convegni e conferenze, mentre €1.802,00 (53%) sono stati utilizzati per soggiorni all'estero a fini di ricerca.

- Ciclo XXXVI: Nel Ciclo XXXVI, il finanziamento assegnato ammontava a €18.412,00, di cui sono stati utilizzati €4.821,00, corrispondenti al 26% del totale. La voce principale di spesa è stata la partecipazione a convegni e conferenze, con un costo di €2.946,00 (61%). Seguono i soggiorni all'estero per ricerca con €1.245,00 (26%), i corsi di lingua con €405,00 (8%) e l'acquisto di libri con €225,00 (5%).

- Ciclo XXXVII: Per il Ciclo XXXVII è stato assegnato un budget complessivo di €32.221,00, di cui sono stati spesi €10.970,00, pari circa al 34%. Anche in questo caso, la voce predominante è stata la partecipazione a convegni e conferenze, con €7.751,00 (71%). Seguono i soggiorni all'estero per ricerca con €2.805,00 (25%) e le quote associative con €414,00 (4%).

*Commento:* L'analisi delle spese relative ai tre cicli evidenzia una progressiva crescita nell'utilizzo del budget disponibile, in particolare a sostegno della partecipazione a convegni e della mobilità internazionale. Questo andamento riflette l'impegno del corso di dottorato nel promuovere l'internazionalizzazione e l'integrazione dei dottorandi nella comunità scientifica nazionale e internazionale. Al tempo stesso, risulta evidente la necessità - al netto di ostacoli contingenti come per esempio quello rappresentato nel recente passato dalla pandemia Covid - di ottimizzare l'utilizzo dei fondi disponibili da parte delle dottorande e dei dottorandi.

#### 14. *Risultati della consultazione con le parti interessate*

Nel corso dell'anno di riferimento, è stato definito un panel di rappresentanti delle parti interessate, identificati come Advisory Board del corso di dottorato ma anche, in prima istanza, come fonte di valutazione esterna del dottorato e suggerimenti per la sua organizzazione e per la programmazione delle attività formative. Le istituzioni e i rappresentanti coinvolti sono:

Casa editrice il Mulino - Direttore editoriale Dottore Andrea Angiolini;

Museo delle Scienze di Trento - Dottor Massimo Bernardi;

IsMed-CNR di Napoli - Dottoressa Desirée Quagliarotti;

ILIESI-CNR di Roma - Ricercatore associato Roberto Palaia;

Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione, CNR di Roma - Direttore di ricerca Fabio Paglieri;

Istituto Superiore per la ricerca e la protezione ambientale (Ispra) - Dottoressa Patrizia De Luca.

In data 20/5/2025, il coordinatore Prof. M. Morganti e la Prof.ssa M. Failla hanno incontrato tali rappresentanti, i quali hanno fornito un loro primo parere sul processo di valutazione del dottorato, formulato alcune richieste in tal senso e dato la loro disponibilità a fornire un primo giudizio approfondito sul corso nei mesi a venire. In particolare, si è convenuto che tale giudizio verrà fornito sulla base di dati e informazioni specifiche sul

corso, che verranno forniti a ciascun rappresentante, sulla base di questionari stilati sul modello degli esempi forniti nelle linee guida del Presidio di Qualità di Ateneo.

In aggiunta a questo, nel corso del successivo anno accademico e dei seguenti, sarebbe opportuno allargare l'insieme delle parti interessate consultando altri soggetti utili e disponibili, in primis le strutture di ateneo, gli studenti del primo e del secondo ciclo e i dottorandi/e in uscita e entità e organizzazioni rilevanti (enti locali, istituzioni, società e potenziali datori di lavoro).

Roma, 0/10/2025

Il coordinatore  
Matteo Morganti